

Nuova Rivista Storica

Anno XCVIII, Gennaio-Dicembre 2014, Fascicoli I-III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia moderna

GREGORY HANLON, *The Hero of Italy. Odoardo Farnese, Duke of Parma, his Soldiers, and his Subjects in Thirty Years' War*, Oxford, Oxford University Press, 2014, pp. 241

Uno studio brillante e avvincente dedicato all'interessante figura di Odoardo Farnese, duca di Parma e Piacenza, protagonista spesso trascurato delle vicende belliche che sconvolsero l'Italia durante la guerra dei Trent'Anni. Il volume di Hanlon, disponibile in lingua inglese, ha il pregio di soddisfare le esigenze di sintesi tipiche di una biografia e, nello stesso tempo, di porre in primo piano il contesto geopolitico europeo e gli equilibri politici interni al ducato, il tutto ben supportato da fonti cronachistiche di prima mano e di non facile reperibilità. Dopo un'introduzione che sottolinea la scarsa fortuna goduta in Italia dalla storia militare, il primo capitolo del volume è dedicato alle vicende che caratterizzarono il ducato di Parma e Piacenza nei primi decenni del Seicento, la complessa questione della successione del duca Ranuccio. La presa del potere da parte di Odoardo segnò per il ducato il mutamento dell'abituale condotta in politica estera, un ribaltamento delle alleanze che vide lo stato Farnesiano abbandonare l'avita fedeltà spagnola e dare vita a una decisa scelta di campo filo francese. Desideri autonomistici, una grande considerazione del potere ducale ed anche una buona dose di ambizione personale, fecero del duca Odoardo una pedina fondamentale nei disegni espansionistici del cardinale Richelieu, del quale vengono ricostruite le manovre diplomatiche finalizzate alla creazione di una potente coalizione antispagnola.

Il secondo capitolo, invece, tratta la composizione ed il reclutamento dell'esercito Farnesiano, una costosa macchina da guerra, centrale nei progetti egemonici del duca. Attraverso fonti di prima mano, registri che restituiscono nomi, origine, età e persino notazioni di carattere somatico e psicologico, l'autor ricostruisce le carriere e i meccanismi di promozione di quanti si dedicavano alla carriera militare dando vita ad un accattivante spaccato sociale di un esercito dell'età moderna. Proseguendo nella lettura del volume, si è condotti per così dire sul campo di battaglia con un'analisi serrata dei problemi legati al reclutamento, alle diserzioni e con la descrizione delle convulse vicende belliche: il fallito assedio di Valenza Po, i successi spagnoli ed il viaggio diplomatico di Odoardo in Francia, sono affrontati in modo vivido e particolareggiato.

Nel quarto capitolo, ancora, viene affrontato il tema della tassazione e analizzati i meccanismi del prelievo fiscale. Le imposizioni create per finanziare l'esercito, i costi di alloggiamento spesso mal sopportati dalle

comunità locali vennero aggravati dal precipitare repentino degli eventi. La lontananza di Odoardo dai suoi territori e l'attacco deciso portato dall'esercito spagnolo e dall'alleato Francesco d'Este nel cuore del ducato Farnesiano pose fine ai sogni di gloria del duca che fu costretto a fare i conti con una bruciante sconfitta. La caduta di Cortemaggiore, di alcuni centri minori e l'offensiva che portò all'occupazione di Piacenza, infatti, costrinsero Odoardo ad accettare la pace che fu firmata il 2 febbraio del 1637. Seguirono anni altrettanto convulsi. Le frizioni con il papa, le vicende della guerra di Castro caratterizzarono l'ultima fase del ducato del Farnese che si spense improvvisamente nel settembre del 1646 a soli 34 anni. Particolarmente interessante, in chiusura, l'analisi degli effetti della guerra dei Trent'Anni sul territorio italiano, analisi sulla base di documenti di non facile interpretazione quali registri parrocchiali e stati d'anime.

(Michele Sangaletti)